

L'OSSERVATORE ROMANO

Via del Pellegrino 00120 CITTÀ DEL VATICANO
Segreteria di Redazione 0669883461 / 0669884442 - fax 0669883675
Servizio fotografico 0669884797 - www.photo.va
Marketing, Diffusione e Abbonamenti 0669899480 - fax 0669882818
Ufficio amministrativo 0669899489 - fax 0669885164
e-mail: omet@ossrom.va
WWW.VATICAN.VA/news_services/or/home_ita.html
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - ROMA
CONTO CORRENTE POSTALE N. 649004
Anno CXLVII - N. 200 (44.643)

GIORNALE QUOTIDIANO



POLITICO RELIGIOSO

UNICUIQUE SUUM

NON PRAEVALEBUNT

ABBONAMENTI	2 Anni	Annua	Semestre
VATICANO E ITALIA			
Quotidiano	€ 395	€ 198	€ 99
L'Osservatore della Domenica	—	€ 47	€ 23,50
Cumulativo	—	€ 240	€ 120
ESTERO			
Quotidiano	—	\$ 535	—
L'Osservatore della Domenica	—	\$ 125	—

Copia € 1,00
Copia arretrata € 2,00

7 0 9 0 4
97703911688002

CITTÀ DEL VATICANO

Lunedì-Martedì 3-4 Settembre 2007

BENEDETTO XVI ESORTA I GIOVANI CONVENUTI A LORETO AD IMPARARE DA MARIA L'AUDACIA DEL «SÌ» GENEROSO E RADICALE A DIO

Abbiate il coraggio dell'umiltà

Andate controcorrente, siate vigilanti, siate critici!

La veglia di preghiera nella serata di sabato

«Cari amici, non dovete aver paura di sognare ad occhi aperti grandi progetti di bene e non dovete lasciarvi scoraggiare dalle difficoltà. Cristo ha fiducia in voi e desidera che possiate realizzare ogni vostro più nobile ed alto sogno di autentica felicità. Niente è impossibile per chi si fida di Dio e si affida a Dio». È la paterna esortazione rivolta da Benedetto XVI agli oltre mezzo milione di giovani che da ogni regione d'Italia sono convenuti nella spianata di Montorso, a Loreto, nella serata di sabato 1° settembre, per partecipare alla veglia di preghiera. Nel corso della celebrazione — dopo aver risposto a due domande postegli da alcuni giovani a nome di tutti i presenti — il Papa ha pronunciato un discorso nel quale ha



invitato le nuove generazioni a imparare da Maria «a dire il nostro «sì», perché lei sa veramente che cosa significhi rispondere generosamente alle richieste del Signore». «Maria — ha assicurato — conosce le vostre aspirazioni più nobili e profonde. Conosce bene, soprattutto, il vostro grande desiderio di amore, il vostro bisogno di amare e di essere amati». «Guardando a lei, seguendola docilmente — ha aggiunto — scoprirete la bellezza dell'amore, non però di un amore «usa-e-getta», passeggero e ingannevole, prigioniero di una mentalità egoista e materialista, ma dell'amore vero e profondo». «Fin d'ora — ha concluso il Santo Padre — vorrei dare a voi giovani appuntamento a Sydney, dove tra un anno si terrà la prossima Giornata Mondiale della Gioventù».

Pagine 4, 6 e 7

La preghiera ai piedi della Vergine nella Santa Casa

Pagina 7

La via dell'orgoglio e la via dell'umiltà. La via della rinuncia e la via del coraggio. La via della «sconfitta» e la via della «vittoria». C'è come un «bivio» tracciato idealmente al centro della grande spianata di Montorso, alle porte di Loreto. È il passaggio obbligato, lo snodo inevitabile, il punto di discriminazione che segna la vita e orienta il futuro. È lì che ogni giovane, prima o poi, è chiamato a fare i conti con se stesso. Ad individuare la «segnalica» del proprio cuore, la direzione del proprio domani. A quel «bivio» ci si ritrova o ci si perde. Si sceglie di vivere o di lasciarsi vivere.

Gli oltre mezzo milione di ragazzi e di ragazze che sabato 1 e domenica 2

settembre hanno trasformato la piana di Montorso in un'immensa «Agorà» di preghiera e di festa, a quel «bivio» hanno fatto tappa, guidati dalla mano salda e rassicurante del Successore di Pietro. È stato Benedetto XVI ad indicare loro la strada. Ad offrire loro la «bussola». Ad esortarli a non andare dietro alle mode o ai conformismi, a procedere controcorrente, ad essere «vigilanti» e «critici» per discernere la vera rotta della vita. Al «bivio» di ogni storia umana — ha ammonito il Papa — c'è la via che conduce «all'arroganza e alla violenza, alla prepotenza e al successo ad ogni costo, all'apparire e all'avere, a scapito dell'essere». Ma c'è anche la via «alternativa», indicata

dall'amore vero: uno stile sobrio e solidale; relazioni affettive sincere e pure; un impegno onesto nello studio e nel lavoro; l'interesse profondo per il bene comune».

Ci vuole il «coraggio dell'umiltà» per scegliere la strada. Il coraggio dei «cuori grandi» capaci di fare spazio a Dio. Il coraggio di un «sì» ardito e radicale come quello risuonato duemila anni fa sulle labbra di una giovane nazarena.

Quel «sì» — che ha dischiuso il cuore dell'umile serva — alle «grandi cose» del Signore — qui a Loreto ha oggi il respiro concreto e palpante di un «Magnificat». Il «Magnificat» della gioventù stretta intorno a Pietro sotto lo sguardo tenero della Madre.

La Santa Messa nella mattina di domenica

«Non seguite la via dell'orgoglio, bensì quella dell'umiltà». È questo il «messaggio» centrale che Benedetto XVI ha affidato all'immensa assemblea di giovani radunati nella spianata di Montorso, a Loreto, nella mattina di domenica 2 settembre, per partecipare alla solenne Concelebrazione Eucaristica. «Non abbiate paura — ha esortato — di apparire diversi e di venire criticati per ciò che può sembrare perdente o fuori moda: i vostri coetanei, ma anche gli adulti, e specialmente coloro che sembrano più lontani dalla mentalità e dai valori del Vangelo, hanno un profondo bisogno di vedere qualcuno che osi vivere secondo la pienezza di umanità manifestata da Gesù Cristo». «Quella dell'umiltà — ha sottolineato

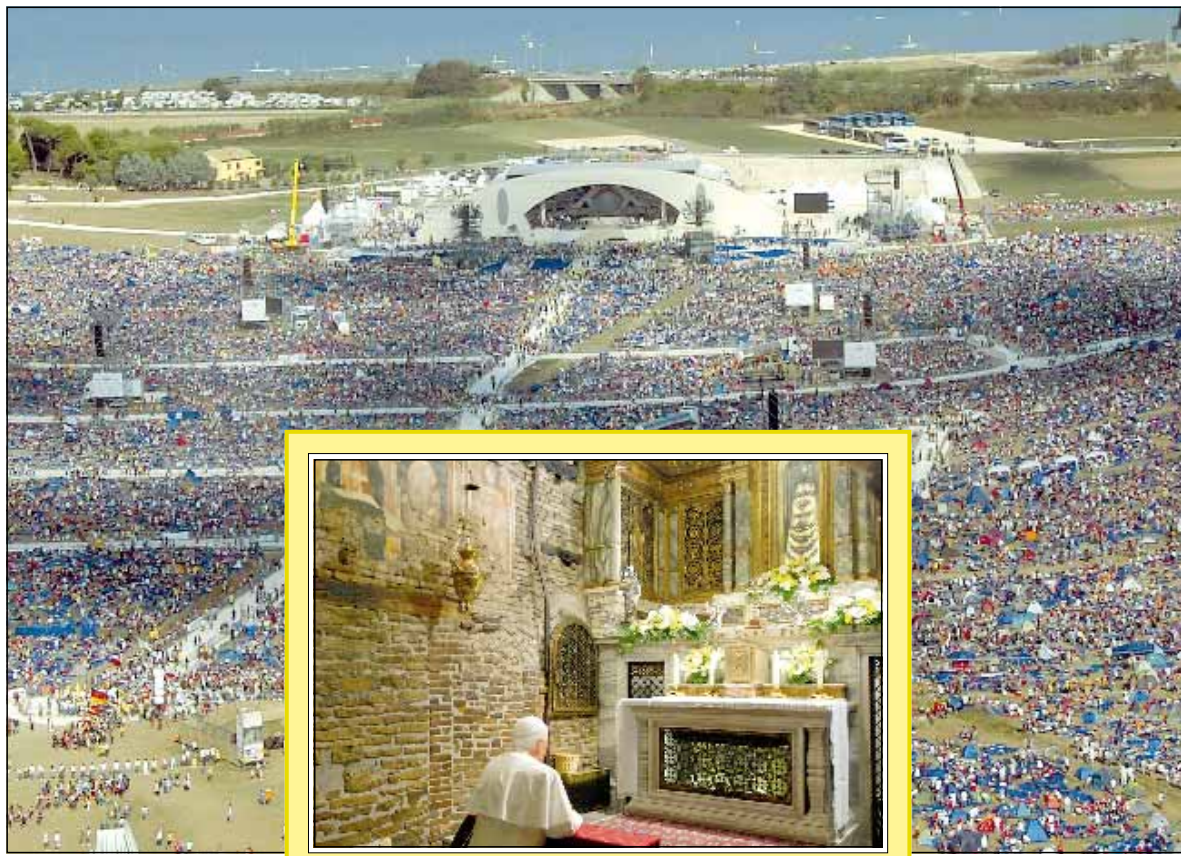


— non è dunque la via della rinuncia ma del coraggio. Non è l'esito di una sconfitta ma il risultato di una vittoria dell'amore sull'egoismo e della grazia sul peccato». «Seguendo Cristo e imitando Maria — ha detto — dobbiamo avere il coraggio dell'umiltà; dobbiamo affidarci umilmente al Signore perché solo così potremo diventare strumenti docili nelle sue mani, e gli permetteremo di fare in noi grandi cose». Al termine della Santa Messa il Papa ha guidato la preghiera dell'Angelus, mettendo in evidenza come «Loreto, dopo Nazareth, è il luogo ideale per pregare meditando il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio». «Pregate la Vergine Maria — è stato il suo invito — perché vi ottenga la luce e la forza dello Spirito Santo, per rispondere pienamente e generosamente alla voce di Dio».

Pagine 8/9 e 10

Il saluto ai fedeli sul sagrato del Santuario

Pagina 11



Due intense giornate di preghiera e di festa

Servizi del nostro inviato GIAMPAOLO MATTEI

Pagine 4, 5, 7, 10 e 11

NOSTRE INFORMAZIONI

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in udienza: le Loro Eccellenze Reverendissime i Monsignori:

— Louis-Marie Ling Mangkhakhoun, Vescovo titolare di Acque nuove di Proconsolare, Vicario Apostolico di Paksé (Laos), in visita «ad limina Apostolorum»;

— Jean Khamsé Vorachak, Vescovo titolare di Muzuca di Proconsolare, Vicario Apostolico di Savannakhet (Laos), in visita «ad limina Apostolorum»;

— Jean Khamsé Vithavong, Vescovo titolare di Moglena, Vicario Apostolico di Vientiane (Laos), in visita «ad limina Apostolorum»;

— Emile Destombes, Vescovo titolare di Altava, Vicario Apostolico

di Phnom-Penh (Cambogia), in visita «ad limina Apostolorum»;

— Reverendissimo Monsignore Tito Banchong Thopanhong, Amministratore Apostolico del Vicariato di Luang Prabang (Laos), in visita «ad limina Apostolorum»;

— Reverendi Padri: — Enrique Figaredo Alvargonzales, S.I., Prefetto Apostolico di Battambang (Cambogia), in visita «ad limina Apostolorum»;

— Antonysamy Susairaj, M.E.P., Prefetto Apostolico di Kompong Cham (Cambogia), in visita «ad limina Apostolorum».

Il Santo Padre ha accolto la rinuncia presentata dall'Eminentissimo Signor Cardinale Paul Poupard, per raggiunti limiti d'età, all'incarico di Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura ed ha chiamato a succedergli nel medesimo incarico il Reverendo Monsignore Gianfranco Ravasi, finora Prefetto della Veneranda Biblioteca Ambrosiana, ed in pari tempo lo ha nominato Presidente delle Pontificie Commissioni per i Beni Culturali della Chiesa e di Archeologia Sacra, assegnandogli la Sede titolare di Vil-

lamagna di Proconsolare, con dignità di Arcivescovo.

Il Santo Padre ha poi nominato Nunzio Apostolico nelle Filippine Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Edward Joseph Adams, Arcivescovo titolare di Scala, finora Nunzio Apostolico in Zimbabwe.

Parimenti, Sua Santità ha nominato Nunzio Apostolico in Malta e in Libia il Reverendo Monsignore Tommaso Caputo, finora Capo del Protocollo della Segreteria di Stato, elevandolo in pari tempo alla sede

titolare di Otricoli, con dignità di Arcivescovo.

Inoltre il Santo Padre ha accolto la rinuncia presentata da Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Franco Croci, per raggiunti limiti d'età, all'incarico di Segretario della Prefettura degli Affari Economici della Santa Sede ed ha chiamato a succedergli nel medesimo incarico il Reverendo Monsignore Vincenzo Di Mauro, finora Delegato della Sezione Ordinaria dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica, elevandolo in pari tem-

po alla Sede vescovile titolare di Arpi.

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale della Diocesi di Camerino-San Severino Marche (Italia), presentata da Sua Eccellenza Reverendissimo Monsignor Angelo Fagiani, in conformità al can. 401 § 2 del Codice di Diritto Canonico.

Provista di Chiesa

Il Santo Padre ha nominato Arcivescovo di Camerino-San Severino Marche (Italia) Monsignor Francesco Giovanni Brugnaro, finora Osservatore Permanente della Santa Sede presso l'Organizzazione Mondiale del Turismo.